

## La Città racconta Storie -2021-2022

“La Città Racconta Storie” è un percorso in cui persone di origine straniera e persone di cultura locale si incontrano, si scambiano storie e racconti di vita.

Il Museo Civico della Città di Bolzano è il luogo dal quale le storie partono e in cui ognuno torna per condividere con gli altri la ricchezza e l'intimità delle proprie narrazioni.

Il patrimonio del Museo diviene ispirazione per la memoria e per le emozioni vissute. Dall'ascolto nasce la condivisione e dalla condivisione nasce la reciproca conoscenza, e in questo modo si rafforza una cittadinanza attiva e consapevole delle particolarità del nostro territorio. Ogni partecipante del gruppo ha acquisito nuove conoscenze, spaziando dalla conoscenza del territorio attraverso la città, alle altre culture, ai vissuti personali di valore. Inoltre, ha potuto sviluppare nuove abilità relazionali: l'interazione all'interno dell'eterogeneità del gruppo ha favorito lo sviluppo di approcci di avvicinamento nuovi per ognuno.

Il progetto che si è sviluppato nel corso del 2021 e del 2022 è la naturale evoluzione di un analogo percorso che ha visto il coinvolgimento del Museo delle Scienze Naturali e che ha avuto come focus la natura e il territorio in cui i partecipanti vivono.

In questa edizione lo sguardo è indirizzato alla storia della città e del nostro territorio e nasce dalla necessità di creare momenti di incontro confidenziale tra persone con origini straniere e autoctoni, nella convinzione che al museo si possano promuovere momenti di educazione non formale al dialogo interculturale. Oltre a favorire la nascita di “nuovi pubblici”, il contatto personale, lo scambio di storie e racconti del proprio vissuto, possono diventare un mezzo di spontanea valorizzazione della diversità e di significato per una coesione sociale consapevole. Inoltre, la specificità della sede del progetto - il Museo Civico di Bolzano - ha consentito di approfondire la storia della città e del nostro territorio. Il museo viene così ad assumere un ruolo di ascolto nei confronti dei visitatori, concependo come proprio “patrimonio” non solamente quanto internamente conservato, ma anche le persone che vi si avvicinano con le proprie emozioni, le proprie opinioni e proiezioni.

Nel Museo Civico di Bolzano sono stati gli oggetti e le installazioni a fungere da stimolo per il racconto personale di ognuno. Durante la visita guidata, curata dal direttore del Museo Stefan Demetz, i partecipanti hanno incontrato il “proprio” oggetto, e da qui si è avviato il dialogo.

Capofila del progetto è Voltaire Education Centre che, con il sostegno dell'Ufficio Bilinguismo e Lingue straniere, si è occupato dell'organizzazione e dell'apprendimento linguistico dei partecipanti. La lingua ha costituito l'elemento imprescindibile per l'avvio e la riuscita del dialogo e allo stesso tempo ne è stato anche un effetto.

Durante il workshop di narrazione e scrittura, curato da Chiara Visa (Sagapó) e Samantha Ceglie, i partecipanti stranieri, attraverso il racconto e la scrittura, hanno rafforzato e ampliato le proprie competenze linguistiche. Durante il lavoro individuale e in gruppo si è avviato un processo di riflessione personale, che ha visto la narrazione del proprio vissuto all'interno del gruppo e la stesura guidata di un breve testo autobiografico.

Il percorso si è concluso con la realizzazione di un video-racconto per ogni partecipante, realizzato nelle sale del Museo sotto la regia di Marina Baldo. La produzione dei video-racconti personali è divenuto uno strumento-guida nel percorso del museo, disponibile per tutti i visitatori.

Guarda i video:

[Presentazione del percorso](#)

[I partecipanti si raccontano](#)